

Giovanni Valotti su A2A: «Nessuna rivalità tra Brescia e Milano Non sarò bipresidente»

■ Giovanni Valotti, presidente in pectore di A2A, in vista dell'assemblea dei soci del 13 giugno (e in seconda convocazione di lunedì 16 giugno) non vuole più sentir parlare di rivalità tra i Comuni di Milano e Brescia sulla società. «Spero che al prossimo presidente non si chieda dove è nato», ha detto di fronte alla Commissione Bilancio e Ambiente di A2A il prorettore della Bocconi, indicato da Milano per la presidenza della multi-utility ma con il forte gradimento di Brescia, che ne ha sbandierato i natali nella città della Leonessa. Valotti ha stroncato qualsiasi velleità campanilistica in merito alla sua riconducibilità all'area di Brescia



Giovanni Valotti

(dove è nato) o a quella di Milano (dove ha il suo centro di interessi). «Da 27 anni abito a Milano, se posso nel weekend torno a Brescia. Per A2A, per come vedo il mio ruolo di presidente, è del tutto irrilevante: potrei essere di Piacenza o di Tokyo e non cambierebbe nulla», ha spiegato sottolineando che la sua «duplice anima può essere un vantaggio perchè ho un sistema di relazioni a Milano e a Brescia e posso aiutare a superare un pò di campanilismo».

Scontato l'addio alla presidenza di Metropolitana Milanese, in linea con quello che prevede il regolamento del Comune di Milano: «Al momento opportuno prenderemo le conseguenti decisioni. Non sarò "bipresidente"» ha scherzato concludendo il suo intervento. Insieme a Valotti nella lista per la governance di A2A compaiono anche il nome di Giovanni Comboni, candidato alla vicepresidenza, e di Luca Camerano come amministratore delegato. Come già annunciato la Multiutility dice così addio al sistema duale.

